

Quaderni di Comunità
Persone, Educazione e Welfare
nella società 5.0

Community Notebook
People, Education, and Welfare
in society 5.0

n. 2/2024

ORIENTAMENTO AL FUTURO

a cura di

Speranzina Ferraro, Lavinia Cicero,
Andrea Zammitti, Diego Boerchi



Iscrizione presso il Registro Stampa del Tribunale di Roma
al n. 172/2021 del 20 ottobre 2021

© Copyright 2024 Eurilink
Eurilink University Press Srl
Via Gregorio VII, 601 - 00165 Roma
www.eurilink.it - ufficiostampa@eurilink.it
ISBN: 979 12 80164 88 9
ISSN: 2785-7697 (Print)
ISSN: 3035-2525 (Online)

Prima edizione, dicembre 2024
Progetto grafico di Eurilink

È vietata la riproduzione di questo libro, anche parziale, effettuata
con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopia

INDICE

EDITORIALE	
<i>Speranzina Ferraro</i>	11
RUBRICA EDUCATION	27
1. Quale orientamento per quale società?	
<i>Gabriella Burba</i>	29
2. L'orientamento per gli adulti in una società che cambia	
<i>Emilio Porcaro</i>	39
RUBRICA EMPOWERMENT	49
1. Orientamento e innovazione: l'Intelligenza Artificiale a supporto del decision making di carriera	
<i>Marco Cristian Vitiello, Francesco Catalano</i>	51
SAGGI	61
1. L'orientamento nel XXI secolo: approcci e competenze per gli orientatori	
<i>Angela Russo, Lavinia Cicero, Giuseppe Santisi, Andrea Zammitti</i>	63
2. Professione orientatore: analisi comparative tra Italia e altre nazioni europee	
<i>Diego Boerchi, Simona Benini, Serena Tacconi</i>	95
3. Quality assurance: framework of indicators and evaluation models for career guidance	
<i>Concetta Fonzo, Enric Serradel-Lopez</i>	127

4. La maieutica orientativa. Ovvero la metodologia maieutica al servizio della consulenza orientativa <i>Filippo Sani</i>	159
5. Autoefficacia nelle life skills, career adaptability e competenze scolastiche: uno studio esplorativo <i>Elisabetta Sagone, Marcella Nucifora, Simona Maria Frischetto, Chiara Imbrogliera, Maria Luisa Indiana, Gaetana De Francisci, Maria Violetta Brundo</i>	191
6. Cosa pensano gli/le adolescenti del lavoro dignitoso e dell'inclusione? Uno studio qualitativo <i>Andrea Zammitti, Giuseppina Agosta, Carmela Ferlito, Oriana Maria Todaro, Alfio Caruso, Teresa Taibi, Daniela Catania</i>	227
APPROFONDIMENTI	253
1. Orientamento e ricerca di senso <i>Daniela Pavoncello</i>	255
2. Nuovi scenari per le politiche di orientamento <i>Anna Grimaldi, Anna Ancora</i>	263
RECENSIONI	271
1. Recensione del libro "Orientamento e consulenza di carriera: la soddisfazione lavorativa" <i>Cristina Castelli</i>	273

1. ORIENTAMENTO E RICERCA DI SENSO

di Daniela Pavoncello*

Abstract: *In questo contributo si vuole evidenziare, sia da un punto di vista sistemico – interazionista, costruttivistista e soprattutto logoterapeutico – secondo il modello di V. Frankl, la rilevanza della prospettiva di ricerca di senso nelle attività di orientamento, soprattutto rivolte ai giovani che vivono in condizioni di marginalità, anche come strumento di prevenzione al disagio. Studi recenti hanno dimostrato che alcuni costrutti, come ottimismo, speranza e ricerca di senso, promuovono una positiva prospettiva temporale. Pertanto, sarà necessario ripensare l'orientamento, in chiave educativa, in virtù dello sviluppo di tali competenze.*

Parole chiave: Orientamento, giovani, disagio e ricerca di senso.

L'isolamento, la depressione, la dipendenza e la violenza sono l'espressione di una generazione marcata da un abissale vuoto di senso che esige, in ogni modo, di essere riempito. Proprio laddove la volontà di significato viene frustrata proliferano comportamenti distruttivi per sé e per gli altri, i quali contrastano la vita nella sua espressione umana più nobile. Per questo è necessario che la comunità educativa degli adulti riconosca, anche in un giovane che vive in condizioni di marginalità, la volontà di trovare uno scopo e dare un senso alla propria vita. I giovani d'oggi non sono senza valori, hanno bisogno che il mondo adulto ritorni ad adempiere al

* Già ricercatrice INAPP, psicologa, esperta di orientamento, daniela.pavoncello@gmail.com.

proprio compito educativo, sfidandoli a realizzare significati nella propria esistenza. Facendo sentire loro la responsabilità per la vita, che si configura come impegno concreto per un'opera da realizzare, per una causa, per un alto ideale civile, politico o religioso, o come amore per un altro essere umano. Solo riscoprendosi responsabile per qualcosa o per qualcuno, l'essere umano può sperimentare che la propria esistenza, unica e irripetibile, ha un significato altrettanto unico e irripetibile. Precisamente, scrive Frankl, «la ricerca di senso ha un orientamento [...] è diretta verso quei valori che ogni singolo uomo ha da realizzare nell'unicità della propria esistenza e nella singolarità del proprio spazio vitale» (2001).

La situazione di precarietà e di incertezza e la fluidità dei profili professionali continuamente cangianti, oltre a generare vissuti di angoscia per il futuro, sta sollecitando profonde domande di senso, risvegliando nuovi bisogni, soprattutto nelle nuove generazioni che si affacciano alla vita e alla società. Per questo, la prospettiva frankliana, che pone al centro della condotta umana la motivazione alla *ricerca di senso (volontà di significato)*, ha raccolto un forte consenso da parte di chi si occupa di educazione e di orientamento scolastico e professionale, divenendo uno dei riferimenti teorici più significativi tra le teorie e i diversi modelli alla base dei processi di orientamento. Del resto, uno sguardo attento al mondo del lavoro e della formazione professionale fa emergere quanto la crisi economica e la difficile realtà occupazionale, insieme alla crisi sociale e all'affermazione di legami socio-familiari sempre più deboli, abbiano reso l'individuo molto più vulnerabile, chiedendo all'orientamento un raggio d'azione più ampio, ma soprattutto più mirato ai nuovi bisogni esistenziali emergenti. Da tempo, pertanto, è riconosciuta una funzione professionale e formativa sempre più specifica dell'orientamento, che viene inteso come un sistema integrato di servizi per favorire lo sviluppo di competenze che aiutino i soggetti a scegliere e ad articolare la progettualità personale in

rapporto ai propri percorsi di sviluppo personale e professionale.

Diversi autori (Chafouleas & Bray, 2004; Huebner, 2004; Hunter & Csikszentmihalyi, 2003; Rich, 2003; Roberts, Brown, Johnson, & Reinke, 2002; Snyder *et al.*, 2002) hanno dimostrato che promuovere esiti positivi negli adolescenti (punti di forza ed abilità, felicità, soddisfazione di vita, resilienza, iniziativa e autodeterminazione) è più importante ancora che prevenire esiti negativi (gravidezze precoci, violenza, disturbi alimentari, difficoltà scolastiche e suicidio) (Pavoncello, 2014).

In particolare, è importante riconoscere ed incrementare nei giovani adolescenti risorse, abilità e capacità di essere partecipanti attivi delle proprie vite (autodeterminazione), al fine di promuovere in loro salute e *buona vita* (Seligman, 2002, 2010; Seligman & Csikszentmihalyi, 2000).

L'approccio di promozione della salute permette di intervenire in termini di prevenzione, dando rilievo alle risorse positive e fornendo nuove competenze; per questo alla base troviamo rilevante il concetto di *ottimismo*, in quanto stato d'animo positivo e disposizione generale ad attendersi dall'ambiente fisico e sociale qualcosa di favorevole che sia motivo di soddisfazione e fonte di vantaggio per se stessi e ad orientare le risorse psicologiche in senso positivo nei confronti di compiti e difficoltà della vita quotidiana (Delle Fave, 2007).

Anche il concetto di *speranza*, più direttamente associato alle azioni che una persona mette in atto per raggiungere i propri obiettivi (Niles, 2011), è un fattore molto valorizzato in ottica di sviluppo individuale e prevenzione al disagio psicologico nei giovani adolescenti. Ne è un recente esempio il modello di career counseling e sviluppo professionale centrato sulla speranza creato da Spencer Niles (2011).

Ottimismo e speranza sono predittori significativi di soddisfazione di vita, in adolescenti con e senza disabilità

(Wehmeyer, 2013; Shogren, Lopez *et al.*, 2006), e vengono indicati come elementi da supportare attraverso interventi mirati (Shogren, Lopez *et al.*, 2006). Insieme ad essi, l'autodeterminazione, definita come il modo di agire attraverso azioni decise dall'individuo al fine di essere la causa principale della propria vita o del proprio sviluppo, è un'altra risorsa positiva da promuovere e rafforzare fortemente nei giovani.

L'orientamento, in altri termini, non si limita soltanto a delineare la direzione di un percorso professionale, ma costituisce un'attività di concezione e di costruzione della propria vita (Savickas, 2010). Si tratta di orientare la persona a sviluppare aspirazioni al futuro, attitudini al cambiamento, cioè flessibilità, adattabilità, capacità di apprendimento permanente, e soprattutto la 'speranza professionale' che riveste un ruolo cruciale nel determinare le scelte e gli obiettivi professionali da raggiungere, la speranza di poter svolgere un lavoro carico di 'significato' per la persona tale da conferire un senso a tutta l'esistenza, connettendo il lavoro alla famiglia o a tutte le diverse esperienze personali e scelte di vita (traiettorie di vita).

L'orientamento, quindi, si ritrova in piena sintonia con la prospettiva frankliana della Logoterapia, che si fonda sulla *ricerca di senso* quale dinamismo motivazionale primario del comportamento umano.

Bibliografia

Chafouleas, SM, & Bray, MA (2004), Introduzione alla psicologia positiva: trovare un posto nella psicologia scolastica. *Psicologia nelle scuole*, 41 (1), 1–5. DOI10.1002/pits.10133.

Csikszentmihalyi, M., Hunter J. (2003), Felicità nella vita quotidiana: gli usi del campionamento dell'esperienza. *Journal of Happiness Studies: An Interdisciplinary Forum on Subjective Well-Being*, 4 (2), 185–199. DOI 10.1023/A:1024409732742.

Del Core P., D. Pavoncello, (2023) (a cura di), *Orientamento e ricerca di senso. La prospettiva di V. Frankl*, Milano, Franco Angeli.

Delle Fave, A. (2007), *La condivisione del benessere. Il contributo della Psicologia Positiva*, Milano, Franco Angeli.

Frankl, V. E. (1974, 1980), *Alla ricerca di un significato della vita. I fondamenti spiritualistici della logoterapia*, Milano, Mursia.

Frankl, V.E. (2001), *Logoterapia. Medicina dell'anima*, Torino, Gribaudi Ed.

Huebner, E.S, Ricerca sulla valutazione della soddisfazione di vita di bambini e adolescenti, *Social Indicators Research* 66, 3–33 (2004).

Niles, Spencer G. (2011). Career Flow: a hope-centered model of career development. *Journal of Employment Counseling*, 48, 173-175.

Pavoncello, D. *et al.*, Giovani tra speranza, fiducia e progettualità: Risultati di una ricerca, in *Orientamenti Pedagogici*, vol. 60, n. 3/2013, pp. 591- 610.

Pavoncello, D., Spagnolo A. & Laghi F., (2014), *Prevenire si può. Misure di accompagnamento per la transizione scuola lavoro dei giovani con disabilità psichica*, I libri del FSE, Revelox, Roma.

Savickas M.L., Nota L., Rossier J., Dauwalder J.P., Duarte M.E., Guichard J. Soresi S., Van Esbroeck R. e Van Vianen A.E.M. (2010). Life Design: un paradigma per la costruzione della vita professionale nel XXI secolo. *GIPO – Giornale Italiano di Psicologia dell'Orientamento*, 11(1), 3-18.

Seligman, M. E. P., (2010). *La costruzione della felicità* (trad. it.). Milano, Sperling e Kupfer.

Seligman, M., & Csikszentmihalyi, M. (2000). Positive Psychology: an introduction. *American Psychologist*, 55, 5-14.

Scheier, M. F., & Carver, C. S. (1985). Optimism, coping, and health: Assessment and implications of generalized outcome expectancies. *Health Psychology*, 4, 219-247.

Scheier, M. F., & Carver, C. S. (1993). On the power of positive thinking: The benefits of being optimistic. *Current Directions in Psychological Science*, 2, 26-30.

Seligman, M. E. P. (2002). *Positive Psychology, Positive Prevention and Positive Therapy*. In C. R. Snyder, & S. J. Lopez (Eds.), *Handbook of Positive Psychology* (pp. 3-7). New York, NY: Oxford University Press.

Shogren, K., Lopez S., Wehmeyer M., Todd d. Little, & Cindy (2006). *The role of positive psychology constructs in predicting life satisfaction in adolescents with and without cognitive disabilities: An exploratory study*. Pressgrove.

Snyder C. R. & S. J. Lopez (1991), *Handbook of positive psychology* (pp. 3- 9). Oxford.

Snyder, CR, Rand, KL, & Sigmon, DR (2002). *Hope theory: A member of the positive psychology family*. In C.R. Snyder & S.J. Lopez (Eds.), *Handbook of positive psychology* (pp. 257–276). Oxford University Press.

Snyder, C. R., Lopez S. J., *Handbook of Positive Psychology*, New York, Oxford University Press, 2002.

Snyder, C. R., Sympson, S. C., Ybasco, F. C., Borders, T. F., Babyak, M. A., & Higgins, R. L. (1996). Development and validation of the state hope scale. *Journal of Personality and Social Psychology*, 70, 321-335.

Wehmeyer, M.L. (2013). *Handbook of positive psychology and disability*. Oxford, UK: Oxford University Press.